



## ***Il Risorgimento è qui! 150 luoghi dove si è fatta l'Italia a Torino***

Dal 2 giugno - su [www.museotorino.it](http://www.museotorino.it) - una mostra 'a cielo aperto' articolata in 5 itinerari, per scoprire Torino nei 50 anni decisivi per la storia del nostro Paese: dal 1814, con il ritorno di Vittorio Emanuele I sul trono del regno sabaudo, sino al 1861 con la proclamazione del Regno d'Italia, e al trasferimento della capitale da Torino a Firenze nel 1864.

Luoghi, eventi e personaggi saranno illustrati con immagini sia d'epoca, sia attuali, per ricostruire il tessuto storico e gli episodi salienti che hanno interessato i centri del potere politico e religioso della città.

La mostra sarà visibile anche con ExhibiTO, la prima applicazione mobile per iPhone, realizzata da Reply, che consente di visualizzare con la tecnologia georeferenziata (coordinate GPS), i 5 itinerari da percorrere a piedi che delineano l'evoluzione storica della città del Risorgimento, creando connessioni tra elementi architettonici, artistici e paesaggistici, da fruire in tempo reale in ogni tappa del percorso, in corrispondenza dei 150 luoghi della Torino risorgimentale, con notizie e immagini su eventi, temi e soggetti collegati ad essi.

I Palazzi storici raccontano la propria storia e gli eventi di cui sono stati teatro; i monumenti e le targhe commemorative i protagonisti della restaurazione, delle società segrete, dei moti del 1821, delle rivoluzioni del '48 e delle innovazioni tecnologiche che portarono alla creazione di un moderno stato unitario.

Gli itinerari includono luoghi emblematici come la chiesa della Gran Madre di Dio - eretta per celebrare il ritorno della dinastia sabauda -, piazza San Carlo - teatro dell'eccidio di quanti si opposero al trasferimento della capitale a Firenze -, o la Mole Antonelliana, progettata inizialmente come Sinagoga, ma a fine Ottocento scelta come prima sede del Museo del Risorgimento, e comprendono anche i locali storici, ancora con il loro arredo originale, come la gioielleria Musy, la confetteria Stratta, il caffè Fiorio, il ristorante 'del Cambio', punti di ritrovo prediletti dalla nobiltà e dagli intellettuali torinesi, destinati a diventare i 'Padri della Patria'.

Da Carlo Alberto a Vittorio Emanuele II, da Massimo d'Azeglio a Cavour, da Pellico a Gioberti, da Kossuth a Garibaldi e Mazzini, ai numerosi patrioti delle guerre d'Indipendenza, agli illustri aristocratici, generali, uomini di scienza e letterati, i protagonisti del processo di unificazione della nuova Italia rimandano ai luoghi teatro delle loro gesta.

**Per Informazioni:** Laura Danzi: [laura.danzi@comune.torino.it](mailto:laura.danzi@comune.torino.it) tel.: +39 011 4424734